



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/serata-di-premiazione-del-54o-festival-dei-popoli>

Serata di Premiazione del 54° Festival dei Popoli:

- FESTIVAL -



Date de mise en ligne : domenica 8 dicembre 2013

Close-Up.it - storie della visione

La serata conclusiva del 54° Festival dei Popoli si è aperta con la cerimonia di premiazione, che ha visto trionfare [Per Ulisse](#), il documentario di Giovanni Cioni (Italia/Francia, 2013). L'Odissea ai margini della società ritratta dal regista franco-toscano si è infatti aggiudicata sia il Premio per il Miglior Lungometraggio che il Premio Cinemaitaliano.info - CG Home Video, assicurandosi così la distribuzione in dvd nella collana "Popoli doc". La Giuria Internazionale ha inoltre assegnato una Menzione Speciale a [Costa da Morte](#) di Lois Patiño (Spagna, 2013), che è stato anche il film più votato dal pubblico del Festival, ottenendo quindi il relativo riconoscimento (premio Mymovies.it - Il cinema dalla parte del pubblico).

Il Premio per il Miglior Mediometro è stato assegnato a *'A iucata* di Michele Pennetta (Svizzera, 2013), istantanea del mondo delle corse di cavalli clandestine, sullo sfondo dei quartieri popolari di Catania; mentre quello per il Miglior Cortometraggio è stato conferito a *Cha Fang (The Questioning)*, di Zhu Rikun (Cina, 2013): irripetibile saggio di cinema-verità che mette in scena un confronto diretto tra le forze di polizia e lo stesso regista. Dedicato, spiega Rikun, a tutti gli amici che in Cina lottano per la libertà.

La Targa "Gian Paolo Paoli" per il miglior film etno-antropologico è stata assegnata a *Buenos días resistencia* (Spagna, 2013), il documentario di Adrián Orr che, «tra realtà e invenzione» ritrae la difficile missione quotidiana di David, alle prese con tre bambini da mandare a scuola.

Una giuria di studenti dell'omonima università ha insignito del premio Syracuse University in Florence *Lewa Polowa Twarzy (Left Side of the Face)*, Polonia 2013) di Marcin Bortkiewicz, progetto fotografico prima ancora che cinematografico che, sottolinea la giuria, «apre a riflessioni su temi universali come lo scorrere del tempo, l'invecchiamento e la solitudine».

Gli stessi giovani studenti americani, nell'imbarazzo della scelta di fronte alla ricca e valida offerta di questa edizione del Festival, hanno deciso di assegnare ben due menzioni speciali: a *La Parka* di Gabriel Serra (Messico, 2013), in cui la rappresentazione di un mattatoio si confonde con quella della coscienza di un padre di famiglia a confronto con un lavoro alienante, e a *Quand passe le train* (Francia, 2013) di Jérémie Reichenbach, ritratto di un gruppo di donne messicane che con coraggio sfidano la legge per offrire la propria solidarietà ai clandestini in arrivo da Honduras, Nicaragua e Guatemala.

Ha fatto da ottimo contrappunto all'altrimenti noioso rituale dei premi, il blues di Federico Riondino, segnando così un ideale trait d'union con le due proiezioni a seguire: *The Blues Accordin' To Lightnin' Hopkins*, breve ma coinvolgente documentario realizzato nel 1970 dall'americano Les Blank in omaggio al bluesman texano Sam John Hopkins e *This Ain't No Mouse Music* (USA 2013), dedicato allo stesso Les Blank, regista scomparso quest'anno cui il Festival dei Popoli si sente legato. Il film di Chris Simon e Maureen Gosling è una puntuale - e un po' ripetitiva - operazione di mash-up che, mescolando vecchi home movie, interviste e fotografie, ricostruisce le vicende che hanno fatto di Chris Strachwitz e della sua etichetta discografica (la Arhoolie Records) un'icona della musica folk e blues americana.